

L'OFFERTA DI UNICREDIT

Arriva la trimestrale del Banco

Continua il botta e risposta tra Unicredit e il gruppo Banco BPM (un secco no) dopo l'offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni. C'è attesa intanto per la conference call con la comunità finanziaria nel corso della quale i vertici di Piazza Meda e di Piazza Nogara presenteranno i risultati del



Banco BPM in piazza Nogara

primo trimestre 2025. Domenica prossima intanto arriva il dossier al cda di Unicredit nel quale si tiene conto dei rigidi paletti imposti dal Governo con il Golden Power. Restano sul tavolo infine le parole del ministro Giorgetti, secondo il quale "Unicredit con Banco BPM fanno quello che vogliono".

POLITICA & POLTRONE ECCELLENTI.



Un porto sicuro per Gasparato

E' in procinto di lasciare la presidenza del Consorzio Zai che guida dal 2011. Dal Quadrante Europa aspetta la nomina del Governo per trasferirsi in una autorità portuale che potrebbe essere quella di Civitavecchia, ma anche della più quotata Venezia. **SEGUE**

Monsignor Parolin

OK

Con la prima votazione entra nel vivo il conclave per eleggere il nuovo Papa. Il segretario di Stato pare essere il grande favorito. Da buon veneto non lascia trasparire nulla.



Vania Bonvicini

Per aver accoltellato il cugino è stata condannata a 21 anni di reclusione. Ha evitato l'ergastolo: la corte d'Assise ha escluso l'aggravante della premeditazione.

KO

POLITICA & POLTRONE ECCELLENTI.



Matteo Gasparato con il ministro Adolfo Urso

Su Gasparato è un derby tra Fratelli d'Italia e Lega

Per lui, che ha dato vita alla lista civica Verona Domani e ha un passato in Forza Italia, stanno lavorando Meloni e Urso

Dove alla fine verrà nominato non lo sa neppure lui, l'importante è che sia... un porto sicuro. Matteo Gasparato è in procinto di lasciare il Consorzio Zai Quadrante Europa che guida dal 2011. Sta aspettando la nomina dal Governo in un'autorità portuale che potrebbe essere quella di Civitavecchia (più probabile fino a qualche settimana fa) o al porto di Venezia, ipotesi che sta prendendo più quota. E' un derby tutto politico tra Fratelli d'Italia, che promuove Gasparato, e la Lega che invece punta

su un altro nome. In prima fila per il Carroccio ci sarebbe Alberto Rossi, avvocato, genovese, segretario generale di Assarmatori.

Se per Gasparato, che con questo passaggio (dopo aver dato vita alla lista civica Verona Domani e aver militato a lungo in Forza Italia) entra a tutti gli effetti nella squadra di Fratelli d'Italia, stanno lavorando la premier Meloni, i ministri Urso, Lollobrigida e tutta la filiera del partito, per Rossi si schiera invece la squadra leghista con il ministro Matteo Salvini, il

sottosegretario Rixi e lo stesso governatore Luca Zaia. Va registrato poi anche il nome di Nicola Torricella, già direttore tecnico del porto di Venezia, sponsorizzato dal sindaco della città Luigi Brugnaro ma le chance sono poche.

E' evidente dunque che sul controllo del porto di Venezia c'è una sfida tutta interna al centrodestra che sta anticipando quella che sarà ancora più rovente per la presidenza della Regione in vista delle prossime elezioni. E quella per il nuovo sindaco di Venezia. Fratelli

d'Italia o la Lega possono avere sia la presidenza della Regione che l'autorità portuale e magari anche il nuovo sindaco post-Brugnaro? Ci sarà un tavolo politico dove fare il punto sugli equilibri futuri o si andrà avanti per singoli capitoli?

Scelte politiche per le nomine che dovranno tener conto anche delle decisioni per le altre Autorità portuali nazionali.

Ma venendo all'aspetto più tecnico delle vicende portuali, quello di Venezia è uno dei sistemi più complessi da gestire: c'è il nodo delle crociere che attraversano la delicatissima città con tutto il problema dell'over tourism collegato, connesso a questo aspetto c'è il nodo del canale di Marghera, la gestione del Mose (che quando è alzato impedisce ovviamente il transito navale), c'è tutto il settore della logistica da organizzare e così via. Per questo ruolo qual è il profilo migliore? Quello di un manager più politico perché dovrà relazionarsi con molte altre istituzioni e fare sistema, o quello di un manager più tecnico? Comunque vada, se Gasparato verrà nominato a capo di qualche Autorità portuale si aprirà la successione al Consorzio Zai Quadrante Europa in un periodo dove il pentolone delle nomine degli enti economici sta già ribollendo...

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



SI RAFFORZA LA PROIEZIONE GLOBALE CON TRE APPUNTAMENTI ALL'ESTERO

Veronafiere tra Usa, Brasile e Cina

Missione commerciale per Marmomac e vino: le esportazioni superano i 2,7 miliardi

Dagli Stati Uniti al Brasile, fino alla Cina. Dopo la visita istituzionale a New York e Washington conclusa il primo maggio per presentare la seconda edizione di Vinitaly.USA, Veronafiere rafforza la propria proiezione globale con altri tre appuntamenti all'estero.

Il programma prevede la missione commerciale di Marmomac a Houston, in Texas. Dagli USA, poi, rotta sul paese Verdeoro con la manifestazione Wine South America, nella città di Bento Gonçalves. Si chiude infine con Wine to Asia a Shenzhen, nella Greater bay area cinese, al via venerdì 9 maggio. Tre tappe strategiche che confermano il ruolo centrale dei brand di Veronafiere nella promozione del made in Italy nei mercati chiave per l'export. In campo ci sono la pietra naturale e il vino, due settori le cui esportazioni totali negli Stati Uniti, in Brasile e in Cina superano i 2.7 miliardi di euro. «Questi tre appuntamenti – commenta Adolfo Rebughini, direttore generale di Veronafiere – confermano il ruolo di Veronafiere come piattaforma internazionale al servizio del sistema-Paese, in grado di connettere imprese, territori e mercati strategici. Anche in un contesto globale ancora



Veronafiere prosegue nel tour internazionale

caratterizzato da sfide articolate, seguiamo nel consolidamento dei nostri brand fieristici e nella promozione integrata del made in Italy. Siamo al servizio della crescita delle imprese sui mercati domestici e internazionali, osservando attentamente le dinamiche di mercato e mettendo a loro disposizione la nostra piattaforma per facilitare l'accesso a nuove opportunità di business».

Dal 9 all'11 maggio torna Wine to Asia a Shenzhen, in Cina, organizzata da Veronafiere Asia Ltd. La terza edizione dell'evento registra 500 espositori da oltre 30 Paesi, consolidandosi come piattaforma di riferimento per il settore wine & spirits nel continente asiatico. Più di una semplice fiera commerciale, Wine to Asia 2025 si espande nella

direzione di una piattaforma esperienziale, unendo i punti di contatto B2B e B2C con educazione professionale, approfondimenti culturali e lifestyle. In agenda, quindi, masterclass, degustazioni, forum di settore, ma anche il programma della Wine Week a Shenzhen, Guangzhou, Hong Kong, Xiamen e Zhuhai. Wine to Asia rappresenta la più grande vetrina di vini italiani nel sud della Cina, grazie alla partecipazione di oltre 50 cantine tricolori, con il supporto di Agenzia ICE.

A livello di export, la Cina rappresenta un mercato che per l'export italiano vale 90 milioni di euro (dati 2024, Osservatorio del Vino UIV-Vinitaly). La gran parte del prodotto esportato sono vini fermi confezionati (82% di share a valore), seguiti dagli sparkling (12%).

MAL DI PANCIA Sinistra Italiana: “Si riveda lo statuto”

Il rinnovo del Cda della Fiera che ha confermato Federico Bricolo alla presidenza ha messo in evidenza i tremendi mal di pancia della maggioranza che regge Palazzo Barbieri. A renderli palesi Jessica Cugini, consigliera comunale In Comune per Verona. Sinistra civica ecologista e Giorgio Gabanizza, responsabile Enti Locali Sinistra italiana. «È la prima volta nella storia dell'ente Fiera - dicono - che il presidente non è espressione della maggioranza politica che governa la città. Potremmo dire anche che è la prima volta, nella storia veronese, che un presidente e vicepresidente sono in quota Fondazione Cariverona. Con la riconferma del noto esponente della Lega come rappresentante legale di una partecipata del Comune di Verona, si evidenzia un rinnovato Consiglio di amministrazione a maggioranza di destra».



Jessica Cugini

AMIA TRACCIA IL BILANCIO DEL PRIMO MESE NELLA CIRCOSCRIZIONE

La raccolta differenziata mette la Sesta

La percentuale è aumentata del 20%. Oltre 200 condomini utilizzano gli speciali bidoni

Con la fine di marzo, sono state posizionate tutte e 104 le nuove postazioni dei cassonetti ad accesso controllato nel territorio della Sesta circoscrizione. La modalità di raccolta rifiuti combinata tra cassonetti ad accesso controllato per secco e umido e porta a porta per plastica/metalli e carta (il vetro rimane ad accesso libero, pur in nuovi cassonetti) è dunque entrata effettivamente a pieno regime il 31 marzo. A distanza di un mese, i primi dati relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti segnano un aumento della differenziata di circa 20 punti percentuali. Nel dettaglio, più 19,4%.

Prendendo in esame il periodo immediatamente precedente il cambio di sistema quando nel quartiere c'erano solo cassonetti aperti, dunque dall'inizio dell'anno al 9 febbraio 2025 – data in cui è iniziato il graduale passaggio durato fino a marzo compreso –, i rifiuti differenziati raccolti erano meno della metà: il 47,4%. Nel periodo che va dal 31 marzo al 4 maggio, quindi nel primo mese (35 giorni) effettivo di nuovo sistema ad accesso controllato, il dato è pari al 66,8%. L'indifferenziato, che nel primo periodo in esame si assestava al 52,6% con un quantitativo medio di 19,6kg per abi-

tante è sceso drasticamente al 33,2 con solo 6,4 kg per abitante. Eseguendo una corretta raccolta differenziata, infatti, la frazione dell'indifferenziato è quella destinata a diminuire esponenzialmente fino a ridursi davvero molto. I numeri indicano anche una sensibile diminuzione dei rifiuti in Sesta circoscrizione – ma non a livello complessivo cittadino dove sono invece aumentati – indice che con un sistema performante si riesce a differenziare correttamente. Tornando in Sesta circoscrizione, sono circa 250 i bidoni per la raccolta di carta e plastica/metalli consegnati alle utenze non domestiche dove in 35 casi sono stati anche potenziati i servizi con passaggi aggiuntivi. Oltre 200 sono i condomini che stanno utilizzando i bidoni condominiali: un sistema che consente di non dover esporre i singoli sacchetti e pacchi di carta nelle sere di raccolta differenziata che, se numerosi, possono creare un disagio pur temporaneo davanti casa. AMIA mette dunque a disposizione gratuitamente i contenitori da 240 litri per carta e plastica, in numero adeguato alle esigenze abitative dei civici che aderiscono. Ai condomini, che possono così conferire negli spazi



Da sinistra: Testi, Bechis e Cozzolotto

comuni senza aspettare il giorno di raccolta, compete però di trovare un accordo interno per l'esposizione fuori dalla proprietà i bidoni nelle sere di raccolta porta a porta.

Tra i punti di forza del nuovo sistema, l'attivazione del servizio di spazzamento anche pomeridiano. Inoltre, una pulizia e sanificazione costante delle postazioni ad accesso controllato che, grazie ai nuovi mezzi di svuotamento, vengono puliti e igienizzati con particolari enzimi mangia odori.

Le prossime circoscrizioni interessate dal cambiamento della modalità di raccolta dei rifiuti sono, in autunno, Quarta e Quinta circoscrizione.

“Sono primi dati non ancora stabili ma che ci

fanno pensare con ottimismo al cambiamento che ci aspetta nei prossimi mesi e fino a fine 2026. L'obiettivo è aumentare la raccolta differenziata facendo fare un balzo in avanti alla città ferma da molti anni a una percentuale che si assesta attorno al 53% circa, ancora ben lontana dal parametro minimo regionale fissato al 65% soglia sotto la quale, con la nuova tariffazione regionale, paghiamo penalità anche economiche oltre che ambientali”, sottolinea il presidente di AMIA Roberto Bechis. Di bilancio positivo parlano anche il direttore di Amia Ennio Cozzolotto e il dirigente dei servizi operativi di Amia Diego Testi che invita, chi ancora non lo avesse fatto, a ritirare la tessera presso Solori.

bancobpm.it

160 ANNI DI SÌ PER I NOSTRI TERRITORI. ECCO PERCHÉ ALL'OPS DI UNICREDIT DICIAMO **No.**

**Abbiamo sempre incoraggiato il fare del nostro Paese.**

Lo abbiamo dimostrato chiaramente negli ultimi 5 anni: 100 miliardi di euro in finanziamenti alle imprese, 15 miliardi in mutui alle famiglie. 800 iniziative ogni anno per supportare i nostri territori. Il tutto generando un ritorno superiore al 1000% per gli azionisti, in 5 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, dopo attenta valutazione della documentazione disponibile, ha ritenuto che l'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit non sia conveniente per gli azionisti di Banco BPM.

Per maggiori informazioni in merito alle ragioni sottese a tale valutazione si rinvia al comunicato diffuso da Banco BPM in data 24 aprile 2025 e disponibile al sito gruppo.bancobpm.it.

Per maggiori informazioni in merito all'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit, si rinvia al relativo documento di offerta e alla ulteriore documentazione concernente l'offerta, pubblicamente disponibili al sito www.unicreditgroup.eu/it.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

The logo for Banco BPM, featuring a stylized green and blue wave above the text "BANCO BPM" in bold, dark blue capital letters.

IL SONDAGGIO PROMOSSO DA UIL VENETO NELLE 7 PROVINCE /1

Il problema più sentito? E' il lavoro

Per 1 veronese su 3. Preoccupazioni anche per la sanità: soprattutto per le liste d'attesa

Un veronese su tre ha segnalato il lavoro come problema più sentito, mentre uno su quattro la sanità. Questo risultato, presentato durante il convegno - "Dal sondaggio alle proposte - Analisi dei bisogni dei veneti" - organizzato nella Camera di Commercio di Verona, è frutto di un sondaggio promosso in tutte le province da Uil Veneto e studiato dal Centro studi CSSE Veneto, che ha sintetizzato i temi più sentiti per territorio, età e genere. All'iniziativa veneta hanno partecipato quasi 17mila persone dove si sono toccati temi sui quali il sindacato può fare valere la propria azione: Ambiente, Casa, Istruzione, Lavoro, Sanità, Sicurezza, Trasporti.

Al convegno hanno partecipato: l'assessore alle Politiche del lavoro del Comune di Verona Michele Bertucco, il direttore provinciale dell'Inps Giovanni Martignoni, il presidente della Camera di Commercio di Verona Giuseppe Riello e il responsabile delle Relazioni Sindacali di Confindustria Verona Massimo Gasparato.

"Abbiamo incontrato la gente - ha dichiarato il segretario generale di Uil Veneto Roberto Toigo - nelle piazze, per strada, nei luoghi di lavoro, tanti giovani al Job Orienta, raccogliendo importanti indi-

cazioni su temi sui quali il sindacato può fare qualcosa di concreto per risolverli. Siamo consapevoli che non possiamo trovare una soluzione al problema delle guerre e della fame nel mondo, ma possiamo fare qualcosa di utile sulla scuola o sulla sanità, ad esempio".

Nel dettaglio a Verona hanno partecipato al sondaggio 2.411 persone: 52,2% donne e il 47,4% uomini. La maggior parte, cioè il 45,2% che ha risposto, rientra nella fascia di età tra i 40 e i 59 anni. Tra i più giovani (under 18) ha aderito al sondaggio solo il 6,1%.

Il tema (o problema) più sentito nella Città scaligera è quello del Lavoro (31,5%): durante le interviste si è parlato di qualità di lavoro, di stipendi, di sicurezza, di precarietà. "Va ricordato - ha sottolineato Toigo - che in Veneto solamente una assunzione su dieci è a tempo indeterminato. Facciamoci delle domande!".

Al convegno anche il coordinatore di Uil Veneto Verona, Giuseppe Bozzini, ha espresso il suo punto di vista sulla questione del lavoro: "Verona ha avuto e tutt'ora ha uno sviluppo armonico del territorio dal punto di vista economico. La creazione del benessere però ha evidenziato differenze e qual-



Il convegno di Uil Veneto a Verona

che contraddizione da affrontare nei redditi e nelle tutele.

Il lavoro dipendente in particolare ne ha risentito maggiormente nei salari dei lavoratori, fermi al palo per molti settori, sono mancati i rinnovi dei contratti e troppo scarsa è stata la contrattazione territoriale e aziendale. La precarizzazione nei rapporti di lavoro, nonostante la disoccupazione al 3,2% a Verona sia quasi inesistente, si sono ridotte le ore di lavoro e la durata e tipologia dei contratti. Servirebbe - ha concluso Bozzini - un patto tra Imprese, Pubblica Amministrazione e Sindacato per limitare gli appalti al massimo del ribasso e tutelare salari e diritti dei lavoratori.

Al secondo posto, come problema più lamentato

risulta quello della Sanità (24,5%): non solo per le liste di attesa, ma per il rapporto non sempre proficuo col proprio medico di base che si fatica a trovare al telefono.

A Verona, gli under 18, pongono a pari merito (30,8%) i problemi del Lavoro e della Sicurezza. Per la fascia di età che va dai 18 ai 39 anni il tema più sentito è quello del Lavoro (36,7%). Ancora il Lavoro è sentito nella fascia 40-59 anni (35,7%). Mentre diventa la Sanità il tema di interesse per gli over 60 (38,8%).

Dopo il Lavoro e la Sanità il tema più sentito a Verona, ma non solo, è quello della Sicurezza e del Bullismo (18,4%). Seguono il tema dei Trasporti (9,9%), Ambiente (7,3%), Casa e Istruzione (entrambi 4,2%).

LA CGIL LANCIA LA SFIDA IN VISTA DEL REFERENDUM DELL'8 E 9 GIUGNO /2

Tra sanità pubblica e lavoro dignitoso

Sul tappeto ancora la vicenda dei tagli imposti al servizio di contact center dell'Ulss 9

Sulla sanità pubblica e per un lavoro dignitoso parte la sfida della Cgil che per un approfondimento si è data appuntamento nella Sala San Giacomo in Borgo Roma.

I contenuti sono stati presentati da Francesca Tornieri, segretaria generale Camera del Lavoro Cgil Verona; Simone Mazza, segretario Fp Cgil Verona; Graziella Belligoli, segretaria generale Filcams Cgil Verona; Adriano Filice, segretario generale Spi Cgil Verona.

Sul tappeto, tra gli altri, lo scottante tema dei tagli imposti al servizio di contact center dell'Ulss 9.

La vertenza ancora in corso del personale della cooperativa Morelli che gestisce i contact center degli ospedali dell'Ulss 9, destinataria della quota più pesante dei tagli decisi dalla direzione aziendale per rientrare negli obiettivi fissati dalla Regione, rappresenta per il sindacato l'emblema della modalità di gestione della sanità, radicato da anni, ma che ormai ha raggiunto il limite di sopportazione per lavoratori e utenti.

ALCUNI NUMERI. In Ulss 9 il costo del personale (300 milioni di euro) rappresenta meno del 16% del valore della produzione (313 milioni di euro su un valore della produzione di 1,9 miliardi), tra i più



Da sinistra: Mazza, Belligoli, Filice e Tornieri

bassi in assoluto. Questo a causa dell'esagerato ricorso all'acquisto di prestazioni da terzi: ben 492 milioni di euro nel 2023 per prestazioni ospedaliere e altri 196 milioni di euro per l'assistenza specialistica. Una montagna di denaro che per buona parte nelle tasche dei privati accreditati (che non mettono un centesimo sull'emergenza sanitaria) e per il resto all'Aou. Per dare un metro di paragone, l'intero sistema della medicina di base costa all'Ulss poco più di 100 milioni di euro, mentre l'intero sistema dei servizi socio-sanitari a rilevanza sanitaria (disabilità, anziani, assistenza domiciliare, tossicodipendenze ecc.) costa circa 146 milioni circa dopo anni di battaglie per adeguare la spesa per le rsa.

L'anomalia veronese è evidente e nota: in Ulss 9

soltanto il 40% delle prestazioni vengono prodotte in proprio mentre il 60% viene comprato da privati e da altre istituzioni sanitarie pubbliche. Nel resto delle aziende sanitarie venete, con l'unica eccezione dell'Ulss 6, la situazione è diametralmente opposta, con almeno il 60% delle prestazioni prodotte in proprio e il 40% acquistate. Lungi dal preoccupare la Regione, il caso veronese viene anzi portato a modello della più riuscita applicazione della "via veneta" alla privatizzazione della sanità.

Ne è dimostrazione l'ultimo decreto "liste di attesa" della giunta regionale, che destina 40 milioni di euro per l'acquisto di prestazioni aggiuntive a metà tra pubblico e privato. Si tratta di un immenso travaso di risorse dai lavoratori pubblici della sanità, che dal 2018 subiscono

GIUBILEO 2025

Per il Giubileo del mondo del lavoro, dell'economia e della finanza, venerdì 9 maggio nella Basilica di San Zeno, dalle 1, la Chiesa di Verona propone uno spazio di riflessione sul lavoro come una "alleanza sociale generatrice di speranza" insieme a una delle voci più autorevoli del settore quale il professor Mauro Magatti, sociologo ed economista. Al suo fianco anche esponenti di diverse realtà lavorative e il vescovo Domenico Pompili.

tetti alle assunzioni, mentre il privato accreditato prolifera senza che gli sia chiesto di investire un solo euro.

MOLTI APPALTI A TANTO LAVORO PRECARIO. Un altro problema urgente è la gestione degli appalti, che spesso porta alla proliferazione di contratti precari, a basso salario e con condizioni di lavoro insostenibili. Questo sistema crea una classe di lavoratori e lavoratrici precari, sfruttati e privi di garanzie. La fragilità del lavoro si riflette direttamente nella fragilità del sistema sanitario, alimentando un circolo vizioso che indebolisce ulteriormente il diritto alla salute.

E' OPERATIVA UNA NUOVA FONDAZIONE DEL TERZO SETTORE VERONESE

Famiglia canossiana per donne e minori

L'obiettivo è quello di favorire l'inserimento socio-lavorativo di tutte le persone fragili

Favorire l'inserimento socio-lavorativo di tutte le persone fragili, con un occhio di riguardo a donne e minori quale preziosa risorsa per il futuro di ogni comunità. Un impegno che sul territorio scaligero affonda le radici nel secolare carisma di Santa Maddalena di Canossa e che ora si rinforza nella felice nascita della Fondazione Opera Famiglia Canossiana Nuova Primavera ETS. Costituita nel 2024 e di fatto operativa da gennaio di quest'anno (via Fiumicello 68; 045/2240552), la nuova realtà di Terzo Settore veronese, che raccoglie in sé i trent'anni di storia e di esperienza dell'Associazione Famiglia Canossiana Nuova Primavera e della Cooperativa Sociale Santa Maddalena di Canossa di Verona, è stata presentata nel Salone dei Vescovi.

All'incontro era presenti **Michele Righetti**, presidente della Fondazione Opera Famiglia Canossiana Nuova Primavera ETS; **suor Elena Pila-stro**, superiora provinciale d'Italia delle Figlie della carità Canossiane; **padre Carlo Bittante**, superiore generale dei Figli della carità Canossiani; **Luisa Ceni**, assessora alle Politiche Sociali e abitative e **Lucia Vantini**, delegata episcopale per la prossi-



Michele Righetti (al centro) presenta la Fondazione Opera Famiglia Canossiana

mità. Un progetto che mette insieme religiosi e laici canossiani, con Servizi Sociali del Comune e Diocesi di Verona, e che si propone come un modo rinnovato, efficiente e coordinato per portare anche nel futuro la spiritualità canossiana, con la sensibilità a lavorare in rete per affrontare la fragilità femminile e offrire prospettive di aiuto.

L'intenzione è raccogliere, dentro la Chiesa di Verona, il grande patrimonio valoriale, relazionale e professionale negli anni seminato dalla famiglia canossiana, per continuare a promuovere percorsi di autonomia attraverso l'inserimento lavorativo di persone (dalle pulizie e all'archiviazione ottica documentale) e proseguire la lettura dei bisogni del territorio, per

disegnare orizzonti nuovi di inserimento sociale concreto delle famiglie, delle donne, dei bambini, anche attraverso nuovi spazi di accoglienza.

La nuova realtà coinvolge la Famiglia Canossiana intera nella realizzazione concreta di accoglienze residenziali di donne sole con bambini, azioni di contrasto alla fragilità familiare e alla povertà educativa, inserimento lavorativo nel territorio di Verona, in collaborazione costante con i Servizi Sociali.

L'area Accoglienza comprende le tre Case di Accoglienza per donne sole e mamme con bambini, gli appartamenti del Progetto Abitare, la gestione del Centro Anti-violenza Legnago Donna e il servizio di contrasto alla povertà educativa

che comprende le progettualità educative rivolte a minori provenienti da famiglie fragili nei quartieri di Parona e Borgo Trieste.

Venerdì 9 maggio dalle 9 alle 13.30, la Fondazione Opera Famiglia Canossiana Nuova Primavera ETS terrà un convegno dal titolo: "Sguardi di donne. Libertà restituite. Autonomie condivise", volto a condividere, proprio nella prospettiva della rete, il tema della fragilità delle donne e il loro accompagnamento verso l'autonomia.

Temi trattati saranno, in particolare, le libertà restituite, le autonomie condivise e i vari percorsi di autonomia. L'appuntamento sarà al Centro Medico Culturale "Marani" di Verona in Via C. De Lellis, 4.

LA XXIII EDIZIONE DALL'8 ALL'11 MAGGIO

Tornano le Piazze dei Sapori

Per la prima volta anche davanti alla Loggia di Fra' Giocondo



Dall'8 all'11 maggio, tra piazza Bra, via Roma e piazza dei Signori, torna nella XXIII edizione la manifestazione 'Le Piazze dei Sapori', l'evento che celebra le eccellenze enogastronomiche venete ed italiane.

"L'iniziativa, promossa da Confesercenti Verona con il patrocinio del Comune, mira a valorizzare i prodotti enogastronomici italiani, con particolare attenzione alle eccellenze locali", spiega l'assessora Commercio e Attività produttive Alessia Rotta.

Promotrice della manifestazione è Confesercenti Verona che si fa portavoce e ambasciatore del gusto italiano.

Gli show cooking invece saranno a cura dell'Associazione Cuochi Scaligeri di Verona.

"Sarà un viaggio nel gusto tra le regioni italiane", ha spiegato il direttore di Confesercenti Alessandro Torluccio.

Così i giardini della Bra diventano location dello street food dal nostro locale risotto all'isolana, all'arrosticino abruzzese, alla bombetta e al polipo pugliese, per chiudere con il dolce spagnolo, il churros.



L'assessora Rotta alla presentazione di "Piazze dei Sapori"

Km zero di Coldiretti. Da giovedì 8 maggio ci saranno in vendita gli ortaggi e le trasformazioni dei prodotti agricoli tra cui il vino, la birra e i piatti in degustazione creati dai cuochi contadini, provenienti da tutta la Provincia scaligera.

Loggia Fra Giocondo si vestirà di cultura con incontri, show cooking e un'area informativa dedicata a tutte le produzioni veronesi e alla loro stagionalità.

Altra novità sarà il Cavaliere, il nuovo aperitivo di Verona con il Recioto della Valpolicella, il Vermut rosso prodotto dalle aziende vitivinicole veronesi, due gocce di angustura e una spruzzata di lime, che sarà presentato venerdì alle 18.

Spazio anche alla solidarietà. "Come ogni anno – sottolinea Torluccio –, Confesercenti Verona è vicina all'associazionismo

e al volontariato. In via Roma prende vita l'area dedicata alla solidarietà. Tra le partecipanti anche l'AULSS 9 che presenterà i progetti di inclusione sociale".

L'avvio della manifestazione è fissata per domani, giovedì 8 maggio alle 10 e l'inaugurazione alle 17.30.

Venerdì 9 maggio alle 10, in piazza dei Signori, apertura Piazza Campagna Amica.

Sabato 10 maggio non mancherà il Guardiano del Gusto, il premio dedicato all'azienda che negli anni ha saputo celebrare la storicità delle ricette storiche, tramandate da generazioni in generazioni, anche innovando, ma rimanendo legati al territorio.

Domenica 11 maggio, in occasione della Festa della Mamma, in collaborazione con Flover, verrà dato un presente alle pri-

me cento mamme che con i loro bambini si presenteranno all'infopoint, in piazza Bra.

Dell'impegno di Confesercenti ha parlato il presidente Paolo Bissoli.

Infine la presidente del Consorzio Veronatura Franca Castellani ha espresso tutto l'orgoglio di poter esporre le eccellenze veronesi nello splendido contesto di piazza dei Signori.

L'Azienda ULSS 9 Scaligera, insieme ai partner del progetto Inclusione Sociale, partecipa all'evento. Una nuova iniziativa di inclusione e solidarietà che vede la partecipazione di Associazione La Strada onlus, Coop. Sociale Monsceda onlus, CPL Servizi, Gruppo Oceano, I Piosi Cooperativa sociale, Centro Diurno Crescere Insieme, Coop. Cercate, Fondazione Gresner e Funivie del Baldo.

IL 10 MAGGIO LA FONDAZIONE OSPITA IL CONVEGNO "SPORT E SCOLIOSI"

Bentegodi tra benessere e inclusione

Pasetto: "La nostra missione è quella di diffondere la cultura del movimento"

La Fondazione Bentegodi ospiterà il prossimo 10 maggio nella propria sede di via Trainotti 5 a Verona il convegno "Sport e Scoliosi - Un Approccio Evolutivo alla Patologia Scoliotica: Trattamento e Inserimento nello Sport". L'evento, che si terrà a partire dalle 8:45, rappresenta un'importante occasione di confronto e approfondimento su come l'attività sportiva possa rappresentare non solo un mezzo di prevenzione, ma anche una vera e propria componente terapeutica per chi soffre di scoliosi, con particolare attenzione al benessere dei giovani.

La scoliosi rappresenta una delle patologie ortopediche più diffuse in età evolutiva, con un'incidenza che colpisce dal 2% al 3% della popolazione adolescenziale. Particolarmente rilevante è la sua prevalenza tra le ragazze, dove il rapporto rispetto ai maschi è di 7 a 1 per le curve superiori ai 30°, con un picco di insorgenza durante il periodo dello sviluppo puberale. Si tratta di una condizione che, se non diagnosticata e trattata precocemente, può evolvere rapidamente durante il periodo di crescita, portando a significative limitazioni funzionali ed estetiche nella vita adulta.

Il convegno, organizzato da DMSA, l'Associazione dei Dottori in Scienze Motorie in collaborazione con Orthomedica, società specializzata nella realizzazione e nella distribuzione di ausili ortopedici e presidi sanitari d'avanguardia, non ha scelto casualmente la Fondazione Bentegodi come partner e sede dell'evento. Da sempre la Fondazione è impegnata nella promozione dello sport come strumento fondamentale per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale, valori che si allineano perfettamente con gli obiettivi dell'incontro: dimostrare come lo sport, se praticato in strutture idonee e con l'attenzione di personale qualificato, rappresenti non solo un mezzo di prevenzione, ma anche un'efficace terapia per problematiche fisiche come la scoliosi.

"Questo convegno rappresenta un'opportunità preziosa per abbattere barriere e pregiudizi," sottolinea Giorgio Pasetto, presidente della Fondazione Bentegodi e segretario nazionale di DMSA. "Lo sport è un diritto di tutti e deve essere accessibile anche a chi presenta condizioni particolari come la scoliosi. La nostra missione è proprio quella di diffondere la cultura del movimento come fonte di



Il presidente della Bentegodi Giorgio Pasetto

salute fisica e mentale per l'intera comunità, con un'attenzione speciale alle giovani generazioni." Durante la giornata, esperti del settore medico, specialisti in riabilitazione, preparatori atletici e atleti si alterneranno per condividere conoscenze, esperienze e testimonianze. I temi affrontati spazieranno dalla comprensione dell'evoluzione della patologia alle più innovative metodologie di trattamento, fino all'individuazione delle discipline sportive più indicate e alle modalità per praticarle in sicurezza. Una particolare sessione sarà dedicata all'analisi approfondita delle discipline sportive realmente consigliate per

chi soffre di scoliosi, sfatando pregiudizi e credenze popolari che spesso limitano inutilmente l'attività fisica di questi pazienti, quando invece potrebbe rappresentare un valido supporto al loro percorso terapeutico.

A conferma dell'impegno sociale che caratterizza l'evento, il servizio di catering sarà curato da un'impresa sociale del territorio, che impiega persone in difficoltà o a rischio di esclusione. Una scelta che riflette la volontà degli organizzatori di promuovere un modello di benessere che non sia solo individuale ma anche collettivo, contribuendo allo sviluppo di una comunità più sana e inclusiva.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

RIVOLI. IL 10 MAGGIO NELLA POLVERIERA CONVEGNO SU BIODIVERSITÀ

Agsm tra energia e protezione ambiente

Con Legambiente si celebrano i 12 anni del parco eolico con visita guidata all'impianto

In occasione del dodicesimo anno di attività del parco eolico di Rivoli Veronese, AGSM AIM e Legambiente organizzano il convegno "Eolico e Biodiversità. Dodici anni di bella convivenza", in programma sabato 10 maggio 2025 alle ore 10:15 presso la Polveriera di Rivoli Veronese. Durante l'appuntamento, saranno approfonditi temi riguardanti la coesistenza tra energia eolica e biodiversità, evidenziando come la sostenibilità ambientale e la produzione di energia pulita possano armoniosamente convivere con il territorio.



Una pala eolica a Rivoli

Ad aprire l'incontro, i saluti istituzionali della sindaco di Rivoli Veronese Giuliana Zocca, seguiti dall'introduzione di Francesco Tosato per Legambiente Veneto. A seguire Daniele Zanini, biologo e membro effettivo dell'Accademia

Agricoltura Scienze e Lettere di Verona, che approfondirà l'importanza della preziosa e fragile biodiversità delle colline moreniche. Dino Zardi, presidente dell'Associazione Italiana di Scienze dell'atmosfera e docente dell'Università di Trento, che affronterà il tema urgente dell'emergenza climatica, rispondendo alla domanda "Quanto tempo abbiamo per portare le emissioni a zero?". Marco Giusti e Alberto Rizzi, della direzione Ingegneria e Ricerca di AGSM AIM, illustreranno il ruolo cruciale dell'energia eolica nella transizione energetica e l'im-

portanza di una progettazione rispettosa del contesto ambientale. Raffaele Boni, del Circolo Legambiente "Il Tasso", racconterà l'impegno per la tutela dei prati aridi del Monte Mesa, luogo che ospita l'impianto eolico di Rivoli. Le conclusioni saranno affidate a Stefano Fracasso, vicepresidente di AGSM AIM. A moderare l'incontro sarà Chiara Martinelli di Legambiente Verona. Alle ore 15.00, poi, la giornata proseguirà con la visita guidata al parco eolico, con partenza dalla stessa sede della Polveriera.

PESCANTINA. VENERDÌ 9 MAGGIO AL TEATRO COMUNALE

La magia della grande lirica

Venerdì 9 maggio alle ore 20:45, il Teatro Comunale "Guido Bianchi" ospiterà Prima della Prima, un concerto lirico a ingresso libero che porterà sul palco le arie più celebri del repertorio operistico italiano ed europeo. Protagonisti della serata saranno tre giovani interpreti della Fondazione Arena, accompagnati al pianoforte dal maestro Roberto Brandolisio e guidati dalla narrazione di Davide Da Como.

Un'anteprima esclusiva del 102° Arena Opera Festival, pensata per

avvicinare il pubblico alla lirica, patrimonio immateriale dell'umanità, in una serata che coniuga divulgazione, emozione e qualità artistica. L'evento si svolge con il patrocinio della Provincia di Verona. Protagonisti della serata saranno tre giovani interpreti della scena lirica contemporanea: il soprano Francesca Maionchi, il mezzosoprano Sofia Koberidze e il tenore Riccardo Rados, accompagnati al pianoforte dal maestro Roberto Brandolisio. La serata sarà guidata dalla narrazione

esperta e coinvolgente di Davide Da Como, che accompagnerà il pubblico alla scoperta delle opere e degli autori in programma.

"Siamo orgogliosi che Pescantina ospiti l'Opera lirica di Fondazione Arena, regalando ai cittadini un'anticipazione del Festival" - le parole del sindaco, Aldo Vangi -. "È un segnale importante di valorizzazione culturale per il nostro territorio, che merita di vivere esperienze artistiche di grande livello come questa. Una serata di grande musica,



La presentazione del Festival Lirico

che promette di lasciare il segno e aprire la strada a nuove progettualità culturali".

Sulla stessa linea l'assessore alla Cultura del Comune di Pescantina, Vittoria Borghetti, che aggiunge: "Siamo dell'idea che la cultura debba essere un'opportunità per tutti ed eccezionalmente, per questa prima edizione". L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

NOGARA. L'INCONTRO CONVOCATO DALLA DIREZIONE LAVORO REGIONALE

Crisi Demetra, si è raggiunto un accordo

Era stata avviata la procedura per il licenziamento collettivo per 22 dei 53 dipendenti

Si è tenuto in sede regionale un incontro del tavolo di crisi avente ad oggetto la situazione dello stabilimento di Nogara dell'azienda Demetra con sede a Molinella (BO), titolare dei marchi Breviagri e Agrimaster, e specializzata nella progettazione, produzione, assemblaggio e commercializzazione di attrezzature agricole per la manutenzione e la lavorazione del terreno. All'incontro, convocato dalla Direzione Lavoro regionale, hanno preso parte la direzione dell'azienda, l'Unità di Crisi aziendali di Veneto Lavoro, Confindustria Verona e la FIOM CGIL con i rappresentanti dei lavoratori.

L'azienda, che in tutto occupa complessivamente circa 90 lavoratori, il 7 febbraio aveva avviato la procedura per il licenziamento collettivo per 22 dei 53 dipendenti occupati nella sede di Nogara. La procedura, motivata dalle difficoltà del settore e dalla necessaria riorganizzazione delle attività, prevedeva la chiusura di due reparti presso lo stabilimento veneto. La soluzione dei licenziamenti unilaterali era stata respinta con decisione dalla parte sindacale che aveva chiesto l'intervento della Regione fin dalle prime fasi della trattativa. Dopo



La Demetra a Nogara

un confronto, mediato dalla Regione e durato due mesi, si è pervenuti ad una soluzione condivisa tra le Parti.

L'accordo sottoscritto, superando l'ipotesi dei licenziamenti unilaterali, prevede per i 17 potenziali esuberanti: il riassorbimento di alcune figure in altri reparti dello stabilimento, l'impiego di un ammortizzatore sociale e fuoriuscite dei lavoratori che potranno essere solo volontarie e incentivate dall'azienda. Ai lavoratori in uscita sarà destinato un programma per il ricollocamento collettivo per il quale la Regione ha dichiarato la propria disponibilità ad impiegare gli strumenti regionali di politica attiva del lavoro. L'accordo consentirà all'azienda di gestire in modo ottimale la riorganizzazione delle attività e ai lavoratori in uscita di avere il tempo e il supporto per ricollocarsi in altre aziende del territorio.

VIGO DI LEGNAGO

Aziende innovative si va alla scoperta

Comincia con un'escursione del territorio della Pianura Veronese il maggio 2025 dell'Ecomuseo Aquae Planae: sabato 10, con partenza alle 15.30 dall'Agriturismo 3 Rondini di Vigo di Legnago, viene proposta l'esperienza in bicicletta con percorso di circa 30 km "Alla scoperta della Legnago agro-industriale, tra paesaggi, tradizioni e aziende innovative", che prevede anche tappa e assaggio presso l'Azienda Agricola Casa Clelia e l'Azienda Agricola Targon. Per l'esperienza, della durata di circa tre ore e al costo di dieci euro, è prevista anche la possibilità del noleggio delle biciclette direttamente in loco su prenotazione al costo aggiuntivo di dieci euro.

Domenica 18 maggio a partire dalle 16.30, seconda proposta tra natura, storia e convivialità, con "Una domenica pomeriggio con Jane Austen, in riva al fiume Bussè", organizzato da Ecomuseo Aquae Planae in collaborazione con Comitato Biblioteca di Isola Rizza, Comune di Isola Rizza e Consorzio di Bonifica Veronese. Due infine gli appuntamenti per l'ulti-



Il manufatto idraulico del Gangaion

mo weekend di maggio: in occasione della Giornata Mondiale della biodiversità e di #FaiBiodiversità, sabato 24 vengono proposte due visite guidate a cura di Ecomuseo Aquae Planae e FAI Giovani Verona all'Area Naturalistica Casino Riva, alla scoperta di un'area umida di 9 ettari composta da Cave rinaturalizzate, oggi habitat ideali di biodiversità e oasi di mitigazione, accompagnati da un esperto naturalista. Domenica 25, a conclusione della Settimana Nazionale della bonifica e dell'irrigazione, intera giornata dedicata alla bonifica e all'importanza dell'irrigazione e della canalizzazione dell'acqua dalla presa di Sciorne alla Pianura Veronese attraverso le risorgive, a cura di Ecomuseo Aquae Planae e Consorzio di Bonifica Veronese.



Parrocchia di Isola della Scala
Comunità Islamica di Isola D/S
Commissione Missionaria Vicariale



Ponti di Fede

A modello di Papa Francesco e dell'Imam Ahmad al-Tayyib

*Cristiani e
Musulmani
si incontrano
dialogando nel
segno della
fraternità
per convivere
nel rispetto e
nell'ascolto
reciproco.*



Interverranno

Don Valentino Cottini

Docente di islamistica e dialogo islamo-cristiano

Don Giampaolo Melchiori

Abate di Isola della Scala

Abderrazak Lemkhannet

Unione Comunità Islamiche d'Italia

Mohamed Guerfi

Imam di Verona

Giovedì 8 Maggio 2025 ore 20:45

Teatro Cap. Bovo Isola della Scala

IL NUOVO FILM SCRITTO E DIRETTO DAL PLURIPREMIATO REGISTA VERONESE

Con “The Reach” Luca Caserta sogna

Dalla penna di Stephen King. Nella colonna sonora una canzone di Bruce Springsteen

“The Reach”, il nuovo film scritto e diretto dal pluripremiato regista veronese Luca Caserta (il suo precedente “Dimmi chi sono” ha vinto 181 premi nei festival di tutto il mondo), è in concorso nella selezione ufficiale del prestigioso Carmarthen Bay Film Festival nel Regno Unito, kermesse qualificante per i BAFTA, il massimo riconoscimento del cinema britannico. Qui la pellicola avrà la sua anteprima mondiale il prossimo 19 maggio.

“The Reach” è un progetto ambizioso e dal respiro internazionale grazie allo straordinario coinvolgimento di due illustri icone viventi della cultura contemporanea: il film è infatti tratto dal racconto omonimo del celebre scrittore Stephen King, dal quale il regista ha ottenuto i diritti per l'adattamento cinematografico. Nella colonna sonora, inoltre, è inclusa la canzone “Moonlight Motel” di Bruce Springsteen, per gentile concessione del grande cantautore statunitense e di Sony Music.

Definito “un’opera incantevole” dallo stesso King, che dopo aver visto il film ha scritto personalmente al regista per complimentarsi, il mediometraggio ha come protagonista Jana Balkan nel ruolo di Stella Flanders, la donna

più anziana di Goat Island, che in tutta la sua vita non ha mai attraversato il braccio di mare che separa l'isola dalla terraferma. Mentre un gelido inverno cala sull'isola, Stella inizia ad avere visioni di coloro che un tempo amava, convincendosi che forse è giunto il momento di intraprendere quel viaggio che non ha mai voluto compiere.

La memoria, le radici, il succedersi delle generazioni, lo scorrere inesorabile del tempo e l'amore che travalica i confini della vita sono gli importanti e significativi temi affrontati dal mediometraggio.

“È per me un grande onore” dice Caserta “aver potuto lavorare a questo progetto che vede coinvolti due nomi internazionali così importanti della letteratura e della musica, che ho sempre amato. Stephen King è conosciuto ai più soprattutto per i suoi romanzi horror, ma ha scritto anche storie di estrema sensibilità. “The Reach” è un racconto intenso e poetico che mi affascina proprio perché affronta con delicatezza tematiche profonde, il tutto però con il tocco paranormale tipico di King. Nel trasporre la storia per lo schermo ho cercato di essere fedele al racconto originario, ma allo stesso tempo ho preso ogni liber-



Luca Caserta e una scena del film “The Reach”

tà artistica che l'istinto mi suggerisse per dare forma alla mia visione registica. Sarò per sempre grato a Stephen King per la grande opportunità che mi ha concesso e a Bruce Springsteen e a tutta la Sony Music per aver creduto nel progetto e reso possibile questa straordinaria collaborazione”.

“The Reach” è stato girato tra Verona, la Lessinia e il Lido di Venezia. Nel cast, interamente veronese e veneto così come parte della troupe, anche i coprotagonisti Vincenzo Tosetto e Paolo Rozzi (rispettivamente marito e figlio di Stella), Elisabetta De Gasperi, Nunzia Messina, Loredana Sembenini, Elisa Bertato, Sabrina Carletti, Gaia Carmagna-

ni, Riccardo Caserta e molti altri. Isabella Caserta presta la voce per la speaker radiofonica e Mario Puliero veste i panni del giornalista televisivo. Nella scenografia del film sono inclusi alcuni dipinti del pittore veronese Simone Butturini. Direttore della fotografia Lorenzo Pezzano, suono in presa diretta di Alessandro Caoduro, musiche originali composte da Lorenzo Tomio. La post-produzione del mediometraggio si è svolta a Roma presso Wepost e Lightcut Film e ha come produttori associati Ivan Caso e Filippo Barracco. Il film è prodotto e distribuito da Nuove Officine Cinematografiche con il contributo del Comune di Verona.

RUGBY. PROVA DI CARATTERE NELLA BOLGIA DI LIVORNO: 9-24

Il Verona va alle semifinali play-off

Domenica si torna in campo al Payanini Center per la gara di andata contro Parabiago

Nel clima incandescente di Livorno il Verona è sceso in campo consapevole di giocare la stagione in una partita secca che può aprire la strada ai playoff o chiudere anzitempo la stagione. Fin dai primi minuti la partita si dimostra ostica e tesa, con i padroni di casa bravi a convertire il calore degli spalti in foga agonistica sul campo costringendo il Verona a incassare la prima spinta biancoverde cadendo spesso nell'indisciplina.

I primi punti della partita infatti arrivano da un calcio di punizione da posizione favorevole ma Livorno dimostra di avere buone carte da giocare anche in mischia, mentre il Verona fa vedere le cose migliori in touche, rubando molte rimesse e frenando l'inerzia dei toscani. Nei primi venti minuti gli antracite faticano a muovere il pallone e non riescono a sfuggire all'aggressività dei livornesi, lasciando loro la supremazia territoriale e venendo graziati prima della mezz'ora da uno scivolone dell'ala destra livornese che incespica prima di entrare tutto solo in area di meta.

Alla mezz'ora arrivano i primi punti del tabellino Antracite, con Venter che centra i pali malgrado le distrazioni irrispettose del



Domenica il Verona sarà di scena al Payanini

pubblico di casa. Sbloccato il punteggio il Verona si spinge avanti e prova ad agguantare il sorpasso, ma le imprecisioni in touche costano care e impediscono agli antracite di costruire occasioni concrete mentre Livorno, capitalizzando l'aggressività sui punti d'incontro e il predominio in mischia chiusa, riesce a riprendere il vantaggio con un altro calcio di punizione, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 6-3.

La ripresa inizia con lo stesso copione, in un amen le squadre concedono un calcio per parte portando il risultato sul 9-6, il Verona cerca di trovare le sue certezze e rendersi pericoloso. L'occasione giusta arriva a metà del secondo tempo: il Verona alza finalmente il ritmo e guadagna un cal-

cio di punizione sui quindici metri, dalla touche il subentrato Zorzetto lancia bene e il drive antracite fa il resto conquistando il primo vantaggio veronese con Bezzolato che marca la meta del 9-13.

Per i padroni di casa è il colpo di grazia. Le forze cominciano a mancare e con esse la lucidità e la foga. Il Verona sente il momento e preme sull'acceleratore lavorando il pallone con autorità e pazienza.

Alla metà del secondo tempo i padroni di casa provano a mettere in campo le ultime energie cercando di sfruttare la superiorità numerica garantita da un giallo sventolato a Fagioli, ma la linea antracite tiene e avanza, con certezza ritrovata in rimessa laterale, fino ad allungare nel punteggio

con un altro calcio di Venter che porta il Verona sul più sette.

I padroni di casa col passare dei minuti calano di intensità e aumentano il numero dei falli, puniti a ripetizione dal piede dell'apertura antracite che aumenta il distacco a dieci punti. Il punto esclamativo sulla partita è di Max Dowd che finalizza una penetrazione letale di Leo Quintieri e segna in tuffo la meta del 9-24 che chiude i conti e manda il Verona in semifinale.

Non c'è tempo per festeggiare il passaggio del turno, domenica si torna in campo per la semifinale di andata contro Parabiago che ha dominato della stagione regolare. Servirà il Payanini Center delle grandi occasioni per dare ai ragazzi antracite tutto il sostegno che meritano.



Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto



MEDIA EVENT - VERONA



La tua scelta conta:
insieme **nella ricerca**
più forti **nella cura.**

Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro **Finanziamento della Ricerca Sanitaria**

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 0 0 2 8 0 0 9 0 2 3 4



SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it

Donare il 5xmille è una grande occasione per sostenere la Ricerca.

Il tuo sostegno ci aiuterà a rendere concreta la Ricerca con lo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici per la cura dei pazienti affetti da varie patologie.

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici